

I "signori" del bosco stanno ritornando

Orso, lupo, lince e sciacallo ripopolano le nostre montagne

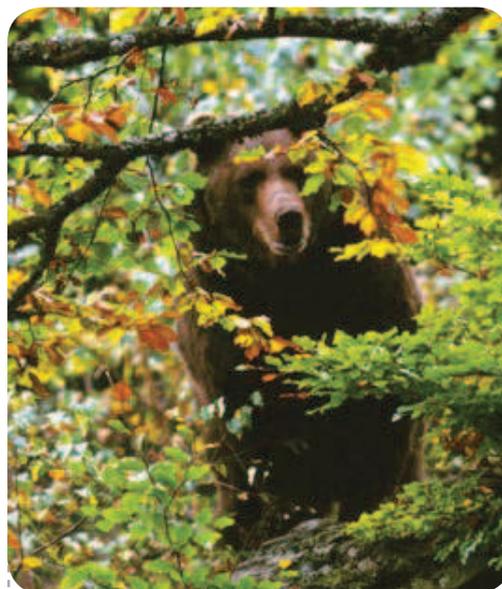
di Arianna Tamburini

Stanno tornando a popolare le nostre montagne i "signori del bosco" e questo anche grazie al "progetto orso", un'attività condotta con grande impegno dalla Provincia autonoma di Trento: 12 anni di monitoraggio genetico, oltre 5.600 campioni raccolti e analizzati, quasi 1.000 opere di prevenzione distribuite. Anche quest'anno il Rapporto Orso, predisposto dal Servizio Foreste e fauna, ci dà conto della presenza in Trentino di alcuni fra i carnivori più significativi, orso, lupo, lince e sciacallo.

ORSO

Il numero minimo di animali considerati presenti a fine 2013 è pari a 40, mentre la popolazione stimata nel 2013 è compresa fra 40 e 49 esemplari. La popolazione di orso bruno che gravita in Trentino e nelle regioni adiacenti si è distribuita nel 2013 su un'area teorica di 14.572 km quadrati. Il territorio stabilmente occupato dalle femmine è più contenuto (919 km quadrati) rispetto a quello dei maschi. La densità relativa all'area più stabil-

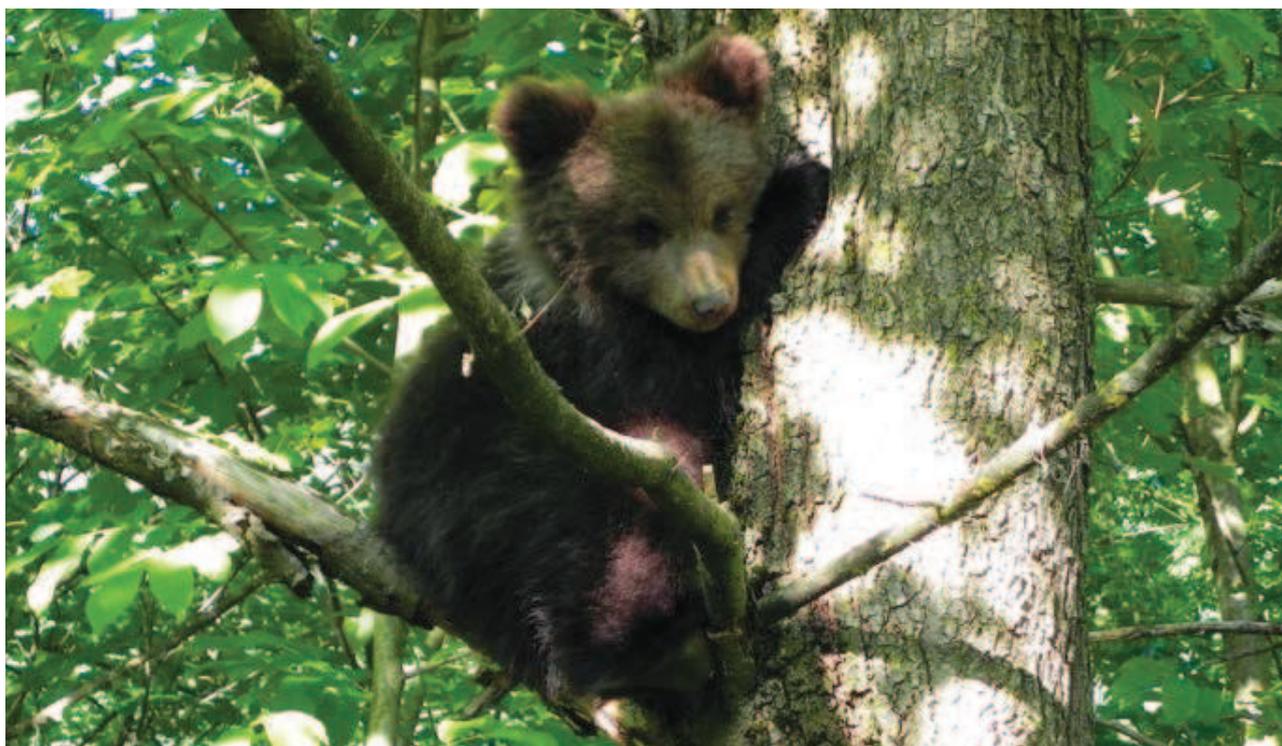
mente frequentata dagli orsi è pari a 3,9 orsi per 100 km quadrati. Va segnalato che nel 2013 nessun orso si è avvicinato ai centri abitati, ovvero non si è registrato nessun animale confidente ad esclusione di M11, il giovane orso improvvisamente scomparso dal Monte Baldo la scorsa primavera. Nel 2013 è stata accertata la presenza di 2 cucciolate nel Gruppo del Brenta per un totale di 3 cuccioli, sebbene un'ulteriore cucciolata potrebbe essere stata presente nel Gruppo del Brenta.



In questa pagina due immagini dell'orso

In totale dal 2002 sono stati almeno 36 le cucciolate e 77 i cuccioli di cui si ha notizia in provincia di Trento.

Fra le notizie curiose vi è la "storia d'amore" fra Daniza e M2: fino al 2013 non era stato possibile documentare ciò che accade nella stagione degli amori, precedente al parto, ma l'anno scorso, Daniza (19 anni, introdotta dalla Slovenia nel 2000) e M2 (6 anni, purtroppo ucciso successivamente da una fucilata in Val di Rabbi, primo caso di bracconaggio accertato) muniti



entrambi di radiocollare si sono ritrovati in Val Nambrone e hanno trascorso più di due settimane assieme, occupando un territorio di soli 10 ettari.

LINCE

L'unico esemplare di lince certamente presente in provincia di Trento a partire dal 2008, il maschio denominato B132, radiocollare, proviene dalla piccola popolazione svizzera del Canton San Gallo. La lince ha trascorso tutto l'anno fra la Val Daone e le Giudicarie, fino ai confini con la provincia di Brescia; è dunque rimasta nella nuova area che aveva raggiunto nel corso del 2012.

LUPO

Per il quarto anno consecutivo è stato possibile documentare la presenza del lupo sul territorio provinciale. In particolare sono stati almeno 5 i lupi che hanno gravitato in Trentino e/o in territori immediatamente limitrofi. Si conferma innanzitutto la presenza del lupo maschio M24 in alta Val di Non, rilevato per la prima volta in Trentino nell'aprile 2010. Le novità più interessanti per il 2013 riguardano però il settore meridionale e un'altra storia interessante: un giovane lupo maschio radiocollare in Slovenia ("Slavc") è arrivato sui Monti Lessini nella zona confinante con la provincia di Verona nel 2012, dopo un formidabile spo-



Sciaccallo dorato

stamento di oltre 1000 km. Qui era presente un altro esemplare di lupo femmina. La coppia ha dato alla luce i suoi primi cuccioli nella primavera 2013 e in agosto è stato possibile documentare la presenza di almeno due cuccioli. Alla fine di dicembre è stata effettuata la prima ripresa in territorio Trentino con fototrappola di tutto il branco, composto di quattro esemplari. Si tratta del primo branco accertato sulle Alpi orientali, dopo oltre un secolo e mezzo di assenza dal territorio.

SCIACALLO DORATO

La presenza della specie è stata accertata in provincia per la prima volta nel 2012, dopo il rinvenimento di un esemplare morto: nel gennaio 2013 uno sciacallo, questa volta vivo, è stato ripreso con una fototrappola in Val di Non. Si tratta delle prime immagini di un esemplare in vita di sciacallo mai registrate in Trentino. Lo sciacallo dorato proviene dall'Europa sud-orientale, la sua diffusione è stata limitata, si ritiene da ragioni climatiche e dalla competizione con il lupo, alle porzioni più aride e steppe della penisola balcanica. Negli ultimi decenni si è assistito ad un ampliamento del suo areale, che si ritiene sia stato favorito dalla diminuzione della presenza del lupo. ■



Lupo



Lince